



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.43/1/ XI Legislatura

Prot. n.49 del 7/12/2020

Al Presidente della Giunta
regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Ospedale San Paolo di Napoli- criticità

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) L'assistenza ospedaliera in emergenza- urgenza si basa per la maggior parte degli eventi su un modello organizzativo coordinato in rete nel quale il livello più alto di specializzazione, organizzazione e dotazione strumentale (HUB) risponda con immediatezza alle richieste di ricovero circostanziate proveniente dai livelli inferiori (PS e SPOKE) dopo valutazione di specifica indicazione clinica al trattamento specialistico e strumentale;
- b) Nell' area metropolitana di Napoli, tale modello è inattuato: Il DEA dell'Ospedale del Mare è cronicamente sovraffollato per tutte le richieste che provengono direttamente dal territorio, senza alcun filtro, nonostante il contestuale e prevalente impegno per l'accoglienza e la cura dei pazienti Covid. Alcuni ospedali con originaria funzione di di spoke - accoglienza, diagnosi e stabilizzazione- sono stati convertiti in Covid hospital (Loreto e S. Giovanni Bosco) altri mostrano elementi di criticità organizzative tali da mettere in crisi l'efficacia dell'assistenza ospedaliera in emergenza nell' area metropolitana di Napoli relativa ad una popolazione target di 3 milioni di abitanti;

Rilevato che:

- a) Da numerose segnalazioni pervenute da operatori sanitari e OOSS, si evidenzia una grave sottoutilizzazione in particolare del Presidio S. Paolo, dove parrebbe che, in assenza di atti formali, la dotazione di posti letto sia stata depauperata per più del 50% senza alcuna giustificazione plausibile;
- b) In particolare, l'area medica con le unità operative di medicina e neurologia sia gravemente sottoutilizzata mentre l'unità operativa di cardiologia, nonostante tutte le risorse specialistiche siano state reclutate, non sia ancora attivata a regime e a fronte di ben 12 pppl programmati fornisca solo 4 pppl e prestazioni di consulenza;
- c) Analogamente nell'area chirurgica dotata di reparti di chirurgia, ostetricia, urologia, oculistica ed ortopedia e 2 grandi e attrezzati complessi operatori, parrebbe siano interdetto tutte le attività differibili e persino le prestazioni di urologia oncologica con classe di priorità massima non vengono assicurate.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Persino l' UO di rianimazione parrebbe abbia ridotto del 50% la propria dotazione di posti letto. Organi di stampa di rilievo nazionale riferiscono che i dirigenti di anestesia paventano, a breve, di non poter assicurare neanche le attività chirurgiche urgenti e indifferibili, e dunque si prefigurerebbe la chiusura del pronto soccorso;

- d) Al contempo risultano essere erogati compensi per ore di lavoro straordinario programmato da turnistica, ore aggiuntive in ALPI, compensi accessori come salario di risultato e produttività.

Considerato che:

- a) L' emergenza pandemica ha fortemente contratto la capacità ricettiva della rete ospedaliera pubblica a causa della conversione di numerosi reparti ed ospedali in strutture dedicate alla cura di pazienti covid+;
- b) In tale contesto è viepiù necessario che gli ospedali non covid incrementino l'offerta per soddisfare i flussi di domanda esitati dalla riorganizzazione ospedaliera;
- c) A tutt'oggi l' Ospedale del Mare, già gravato della funzione di unico DEA di II livello per i traumi maggiori, per le emergenze neurochirurgiche e per l' emergenza COVID, è andato completamente in crisi a causa dell'inefficienza degli altri PP.SS. dell' ASL NA1 centro; Per l'eccesso di arrivi al P.S. le autoambulanze restano bloccate in una lunga fila in prossimità della camera calda, in attesa di recuperare la barella, mettendo in crisi anche la capacità di intervento del 118.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, si interroga la Giunta e si vuole sapere:

- 1. Se non ritiene, stante la congiuntura emergenziale sopra descritta, di verificare con tempestività se presso l'ospedale S. Paolo vi sia stata contrazione della dotazione di pp.ll. in difformità dagli atti di programmazione aziendale, e presso quali reparti tale contrazione sia stata operata
- 2. Quale sia il tasso di occupazione dei posti letto attivati presso l'Ospedale S. Paolo e quale l'indice di degenza media per ciascuna U.O. di degenza
- 3. Se negli ultimi 3 mesi sia stata disposta, e con quale frequenza, l' interdizione del Pronto Soccorso
- 4. Se non si ritiene di adottare comportamenti prudenziali per scongiurare eventi avversi derivanti dalla paventata sospensione delle attività di emergenza
- 5. Se siano state definite procedure per sollecitare i trasferimenti secondari dall' OBI dell'Ospedale del Mare verso l'ospedale S. Paolo in caso di overcrowding



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

6. Quale sia il motivo per cui l'UO di Cardiologia del PO S. Paolo, il cui organico è stato reclutato per la copertura dei turni h 24 per attività di degenza per 12 ppll, a tutt'oggi non sia attiva a pieno regime
7. Quali criteri di valutazione della performance sono utilizzati per la verifica del conseguimento degli obiettivi dei dirigenti dell'Ospedale S. Paolo assegnati ai reparti di area medica rimasti a lungo completamente inattivi o con grave contrazione dell'offerta. Se sono state erogate premialità collegate alla valutazione della produttività in area chirurgica e anestesiologicala.
8. Se il ricorso agli istituti contrattuali dello straordinario e delle prestazioni aggiuntive, reperibilità e progettualità specie degli anestesisti, sia effettuato con le modalità prescritte dalla normativa contrattuale ed europea in tema di orario di servizio e se sia comunque autorizzata secondo criteri di efficienza, economicità e buona amministrazione.

Ciarambino